

Lucifero

Nella Bibbia è assente la leggenda di Lucifero, il bellissimo angelo caduto a causa del suo orgoglio e della sua superbia e degradato per sempre a diavolo. È un testo apocrifo dei primi secoli del cristianesimo, il "libro dei segreti di Enoc" che appone l'idea di un peccato di orgoglio da parte di un angelo il 12° giorno della creazione.

L'origine della leggenda di Lucifero nasce nei primi tempi del cristianesimo dalla fusione di due testi distinti dell'A.T.: la satira contro Nabucodonosor re di Babilonia, da parte del profeta Isaia, e quella di Et-Baal II re di Tiro da parte di Ezechiele. In questi testi le satire sono rivolte a uomini reali e non a creature angeliche:

Is. 14, 12-13 ---

Ec. 28, 1-10, 12-19 ---

Questi due testi vennero fusi e interpretati alla luce dell'affermazione di Gesù in Luca: "vedete il satana cade dal cielo come una folgore" (Lc. 10, 18). La caduta dal cielo del satana, che Lc. mette in relazione all'arrivo favorevole della missione dei discepoli, venne retrogradata da alcuni Padri della Chiesa all'inizio della creazione.

Lucifero è il nome dato alla prima stella della sera, il pianeta Venere, che secondo la mitologia greco-romana era il figlio di Zeus e Afrodite, colta dalla sua bellezza rapita e trasformata nella stella brillante, che si illumina per prima la sera e l'ultima non più al mattino.

Nella tradiz. popolare il gran successo di questa leggenda ebbe come conseguenza che Luc. diventò il satana, il diavolo e eccellenza.

Nell'A.T. Lucif. stella del mattino, è un titolo adoperato a simboleggiare lo splendore morale di "Simone figlio di Onia uomo sac.", paragonato alla stella del mattino in mezzo alle nubi (Sir. 50, 1-6).

Il nome lucif. quale portatore di luce fu nei primi secoli del cristianesimo un titolo di Gesù e nel N.T. "stella del mattino" è una delle immagini del Figlio (2 Pt. 1, 19). Anche Maria, stella del mattino.

Nell'Atc. Geni lo applica e se stesso Atoc. 22, 16; 2, 28].